

«la Repubblica –Bologna» 22 aprile 2021

## Ultime notizie dal Dams da chi l'ha conosciuto bene

Paola Naldi

Fu una rivoluzione nel mondo accademico e come tale generò entusiasmi partigiani, innescò critiche feroci, accese divisioni e contrasti, tenne a battesimo esplosioni creative, disegnò nuovi orizzonti del sapere, inventò mestieri. Di certo non ha lasciato in eredità scie di sangue, ma un'intera generazione di operatori culturali che hanno diffuso il nuovo verbo nei teatri, sui set cinematografici, nelle direzioni dei musei, sui palcoscenici musicali, nelle amministrazioni pubbliche e di nuovo nelle aule accademiche.

È questa la natura del Dams, il corso di laurea che nacque mezzo secolo fa all'Alma Mater, di cui si ripercorreranno anime e aspirazioni nel convegno *Dams. Ieri, oggi e domani*, in programma da oggi a sabato sui canali social di DamsLab/La Soffitta. Tre giorni fitti di interventi, con nomi illustri della cultura non solo bolognese, per cercare di riprendere il filo di quella lunga storia e fare il punto su "cosa significa oggi essere damsiani?".

Una domanda non velleitaria, perché il Dams nacque con l'idea di fornire nuovi strumenti per indagare le arti e la contemporaneità, intrufolarsi tra le nuove tendenze creative, dare prospettive professionali.

Una vocazione da ribadire oggi, guardando i nuovi orizzonti del lavoro culturale. C'è quindi da rimboccarsi le maniche, almeno in questi tre giorni di dibattito che saranno aperti oggi alle 9.30 dai saluti delle istituzioni: il Rettore Francesco Ubertini, l'assessore regionale alla Cultura Mauro Felicori, quello del Comune Matteo Lepore.

Poi alle 10 il dibattito entrerà nel vivo ripartendo dalla storia del corso di laurea, grazie all'intervento *Le origini: Benedetto Marzullo, la battaglia accademica, i primi studenti*, con Angela Andrisano, Marco De Marinis, Eugenia Casini Ropa, Fabio Roversi Monaco e Lamberto Pignotti. Seguirà una seconda sessione, *L'istituzione del Dams: problemi e prospettive*, condotta da Roberta Paltrinieri, che coordinerà le riflessioni di diversi docenti dell'Alma Mater.

Nel pomeriggio i lavori riprenderanno raccontando *La galassia Eco: verso Scienze della Comunicazione*, con interventi, tra gli altri, di Costantino Marmo, Direttore Centro Internazionale di Studi Umanistici "Umberto Eco", e dei docenti che hanno insegnato i principi della comunicazione, da Roberto Grandi a Patrizia Violi a Giovanna Cosenza.

La prima giornata si concluderà con una sessione dedicata alla nascita delle lauree magistrali, e con un ricordo di Paolo Fabbri.

Domani si ripartirà alle 10 per raccontare come il Dams si sia diffuso in diverse università italiane e come abbia arricchito le tante istituzioni del paese grazie agli interventi, tra gli altri, di Iole Giannattasio, Antonio Parente, Vincenzo Trione, Gian Luca Farinelli.

Da non perdere sabato alle 9.30 l'intervento di David Buckingham, accademico esperto di media e comunicazione.